



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor
Fabio Briccola

Interpellanza 235/2020 **“Ampliamento Casa per anziani ARANDA” di Fabio Briccola**

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Briccola,

Preliminarmente:

La casa anziani di Giubiasco - oggi chiamata casa Aranda - nasce nel 1975 come prima e unica struttura cantonale per la popolazione anziana del bellinzonese. Lo scopo principale da parte del Cantone era di creare un modello di presa a carico degli anziani per i futuri Istituti.

Nel 1975 viene così inaugurata la struttura principale (Stabile A) con 83 posti letto e lo Stabile B che era a disposizione come alloggio per il personale (appartamento per il direttore, il custode e camere per il personale). Nel 1982 viene pure inaugurato lo Stabile C dove si trovano 27 appartamenti protetti gestiti dalla casa anziani. Il Cantone tra gli anni 1996 e 1998 procede ad una ristrutturazione importante dello Stabile A, mentre lo Stabile B viene solo marginalmente ristrutturato per adeguare gli spazi ad uso amministrativo per associazioni esterne alla struttura (tra le quali ATTE, rimasta sino a dicembre 2017).

La gestione dell'istituto è stata ceduta a gennaio 1999 alla neo costituita Fondazione Casa per Anziani Giubiasco. I membri fondatori rappresentati in seno al Consiglio di Fondazione sono i comuni a sud di Bellinzona ossia: Giubiasco, Camorino, St. Antonino, Cadenazzo, Robasacco, Contone, Pianezzo e St. Antonio Val Morobbia. Oggi, con i cambiamenti intervenuti a causa delle aggregazioni del Gambarogno e della nuova

Bellinzona, i membri sono Bellinzona, Cadenazzo, S. Antonino e Gambarogno, subentrato a Robasacco e Contone.

Con la costituzione della Fondazione la gestione della struttura è diventata autonoma in ogni aspetto operativo, gestionale e finanziario, sollevando i Comuni fondatori da ogni incombenza al riguardo. I dati e le informazioni concernenti l'attività della Fondazione, essendo un ente giuridico autonomo ed indipendente, sono tutelati dalla legislazione applicabile in materia. Essendo rivolta verso l'attività della Fondazione e non del Comune l'interpellanza del Consigliere comunale Briccola è quindi irricevibile. La stessa è nondimeno trattata per quanto si ritiene possa essere di pubblico interesse.

Fatta questa premessa alle domande si risponde quindi come segue:

1. Il Municipio è informato a riguardo del progetto di ampliamento e dei suoi Sviluppi? Se sì, perché i lavori procedono a rilento o sembrano addirittura bloccati?

Il Municipio è informato degli sviluppi del progetto di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio B attraverso il suo rappresentante in seno al Consiglio di Fondazione.

2. Quali sono le problematiche che non permettono l'inizio dei lavori?

I lavori non sono bloccati. Una valutazione sui costi basata sul preventivo definitivo per la ristrutturazione e ampliamento dello stabile B ha spinto recentemente la Fondazione, d'intesa con l'ente sussidiante, a rinunciare al progetto e ad avviare nuove riflessioni sull'intero sedime in questione.

3. In che modalità si è attivato il Municipio affinché i lavori potessero iniziare?

Nessuna modalità particolare. Vedi risposte precedenti.

4. Quante persone sono iscritti su una "lista d'attesa" presso casa Aranda?

Domande sulla lista d'attesa della Fondazione vanno rivolte direttamente alla casa anziani, la quale, si ricorda, è un soggetto giuridicamente autonomo e indipendente. Possiamo tuttavia confermare che vi è una normale lista d'attesa come in tutte le altre strutture della Città.

Quante persone attendono un posto nelle strutture di gestione interamente comunale?

Attualmente la lista di attesa del Settore Anziani Bellinzona (Casa anziani Comunale, Casa anziani Sementina e Residenza Pedemonte), conta di 4 domande di ammissione.

5. Sono stati eseguiti degli studi e delle proiezioni con uno scopo di ponderare dei servizi e delle strutture atte a soddisfare le necessità delle persone anziane nei prossimi anni?

Sono attualmente in corso studi e proiezioni per ponderare i servizi in questione, la pianificazione è assicurata dall'Ufficio anziani del DSS.

Tuttavia le previsioni demografiche sviluppate dall'Ufficio di Statistica (Ustat), sia a livello cantonale che regionale proietta scenari e visioni che confermano come il processo d'invecchiamento della popolazione ticinese sia destinato a proseguire nei prossimi vent'anni. Nel 2040 la popolazione al di sopra dei 65 anni rappresenterà circa un terzo della popolazione del Cantone (Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli Istituti per anziani nel cantone Ticino – Aggiornamento della pianificazione 2000-2010 – pagina 80/84).

Con il messaggio sulla “pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani del Cantone Ticino, che aggiornava la Pianificazione 2000- 2010, il Cantone si è dotato dello strumento atto a garantire un'adeguata risposta ai differenti bisogni e a un'equa distribuzione dell'offerta delle attività a favore delle persone anziane, sentiti i Comuni e gli enti interessati, pubblici e privati, fissando le priorità degli interventi da sostenere per mezzo di una pianificazione cantonale.

Lo scorso mese di ottobre la Direzione del DSS ha avviato il progetto di Pianificazione cantonale integrata LANz - LACD 2021 – 2030 il cui rapporto avrebbe dovuto essere rassegnato all'indirizzo del Consiglio di Stato lo scorso mese di giugno.

- fine novembre – inizi dicembre: avvio della consultazione con l'invio del progetto di rapporto a tutti i partner sul territorio;
- fine gennaio- inizi marzo 2021: termine della consultazione;
- entro giugno 2021: presentazione del Messaggio al Gran Consiglio.

L'emergenza sanitaria ha tuttavia imposto delle priorità anche per l'Autorità Cantonale, generando dei ritardi su alcuni dossier, tra i quali quello sul progetto di Pianificazione citato.

Da informazioni assunte presso i competenti Uffici cantonali il rapporto dovrebbe essere messo in consultazione ai Comuni per la fine di novembre 2020 inizio dicembre 2020 per permettere così la presentazione del Messaggio al Gran Consiglio entro giugno 2021.

Tra gli altri vantaggi, una pianificazione integrata della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane [LANz] e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio [LACD] permette di porre al centro delle priorità la persona anziana nella sua globalità e per tutti i bisogni che può esprimere nel corso del trascorrere ed evolvere della sua anzianità.

In possesso degli intendimenti cantonali si potranno in seguito avviare, a livello di singole realtà comunali, concrete riflessioni coinvolgendo gli attori presenti sul territorio ed avviare un progetto strategico e globale per rispondere all'evoluzione in atto nei prossimi decenni per gli anziani di Bellinzona.

Questo aspetto verrà rilevato dalla nuova Pianificazione cantonale integrata Lanz – LACD 2021-2030, che definirà il bisogno quantitativo di strutture e servizi nei vari comprensori LACD del Cantone (Tre Valli, Bellinzonese, Locarnese e Vallemaggia, Luganese, Malcantone e Vedeggio, Mendrisiotto e Basso Ceresio).

I risultati che scaturiranno in particolare dalla Pianificazione cantonale rappresenteranno indubbiamente un input prezioso per orientare la decisione sul futuro indirizzo da

assumere per assicurare la quantità dell'offerta necessaria e tipologie di prestazioni, per assicurare una presa a carico delle persone anziane del Comune di Bellinzona adeguata all'evoluzione dei bisogni e armonizzata sia con il versante stazionario (Istituti di cura), sia con il versante ambulatoriale (Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio, servizi d'appoggio, appartamenti protetti, ecc.).

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi